

Università Roma TRE, 29 settembre 2022

Tesi di Dottorato

**Il diritto all'ascolto degli adolescenti
nel contesto scolastico.
Un'indagine esplorativa**

Dott.ssa Giulia Scarlatti

Supervisore: Prof.ssa Mirca Benetton

Università di Padova

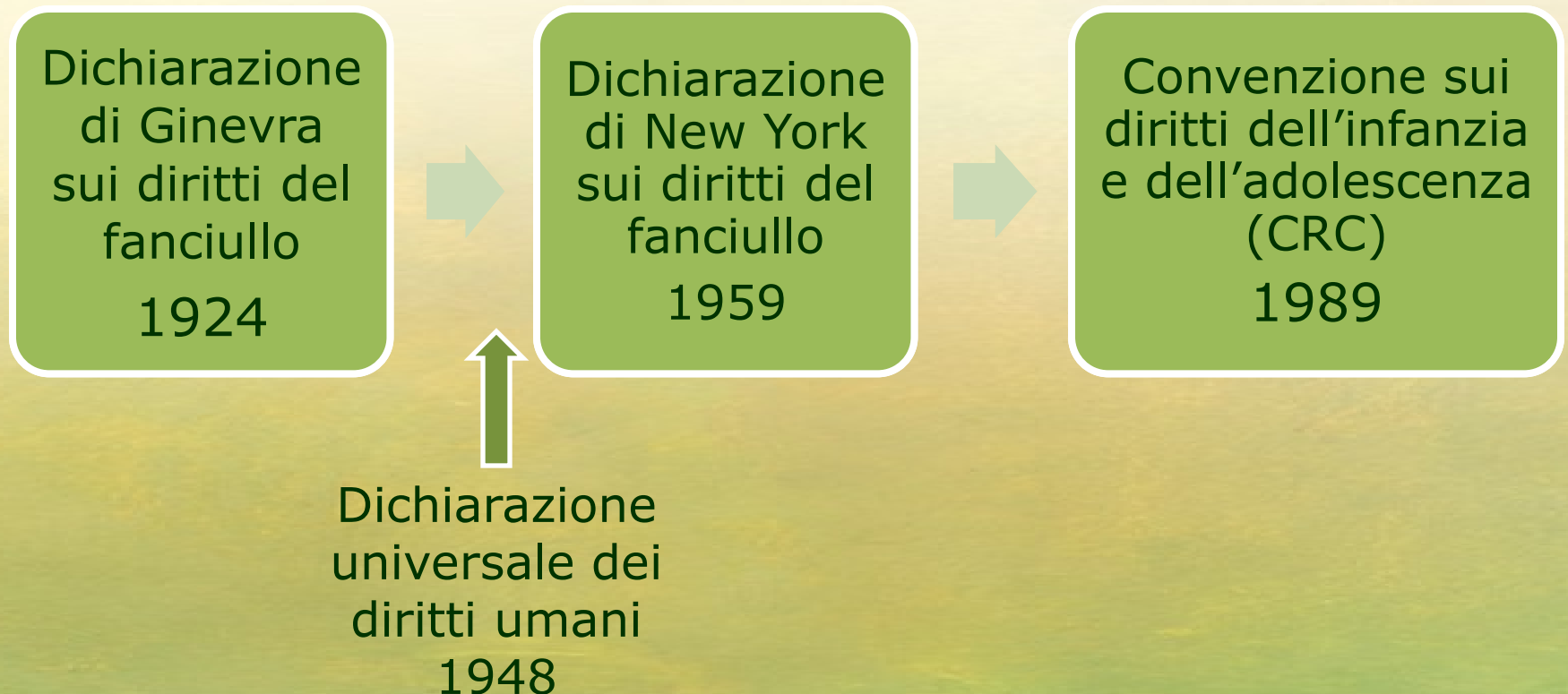
Domanda e obiettivo di ricerca

Che cosa significa che gli adolescenti hanno il diritto di essere ascoltati a scuola?

Il lavoro di ricerca si propone di esplorare e comprendere rappresentazioni e significati attribuiti da parte degli adolescenti al diritto di essere ascoltati nel contesto scolastico.

Il processo di riconoscimento dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

Precursori: Key, Korczak, Montessori (Macinai, 2013).



Il diritto di ascolto-partecipazione

Convenzione, articolo 12:

1. Gli Stati parti garantiscono al fanciullo capace di discernimento il diritto di esprimere liberamente la sua opinione su ogni questione che lo interessa, le opinioni del fanciullo essendo debitamente prese in considerazione tenendo conto della sua età e del suo grado di maturità.
2. A tal fine, si darà in particolare al fanciullo la possibilità di essere ascoltato in ogni procedura giudiziaria o amministrativa che lo concerne, sia direttamente, sia tramite un rappresentante o un organo appropriato, in maniera compatibile con le regole di procedura della legislazione nazionale.

Il bambino è un cittadino (Moro, 1991).

Partecipazione, libertà di espressione, diritto di essere ascoltato (Lücker-Babel, 1995).

3P: Provision, Protection, Participation (Cantwell, 1992; Unicef, 2009).

Commento Generale n. 12: Il diritto del bambino e dell'adolescente di essere ascoltato (Comitato sui diritti dell'infanzia, 2009).

Il diritto di ascolto-partecipazione

«Il rapporto tra ascolto del minore e sua partecipazione alla vita sociale può essere configurato tendenzialmente come simile a due gradini, il primo dei quali è quello relativo all'ascolto del minore [...]. Il secondo gradino riguarda invece la partecipazione del minore [...]» (Occhiogrosso, 2009).

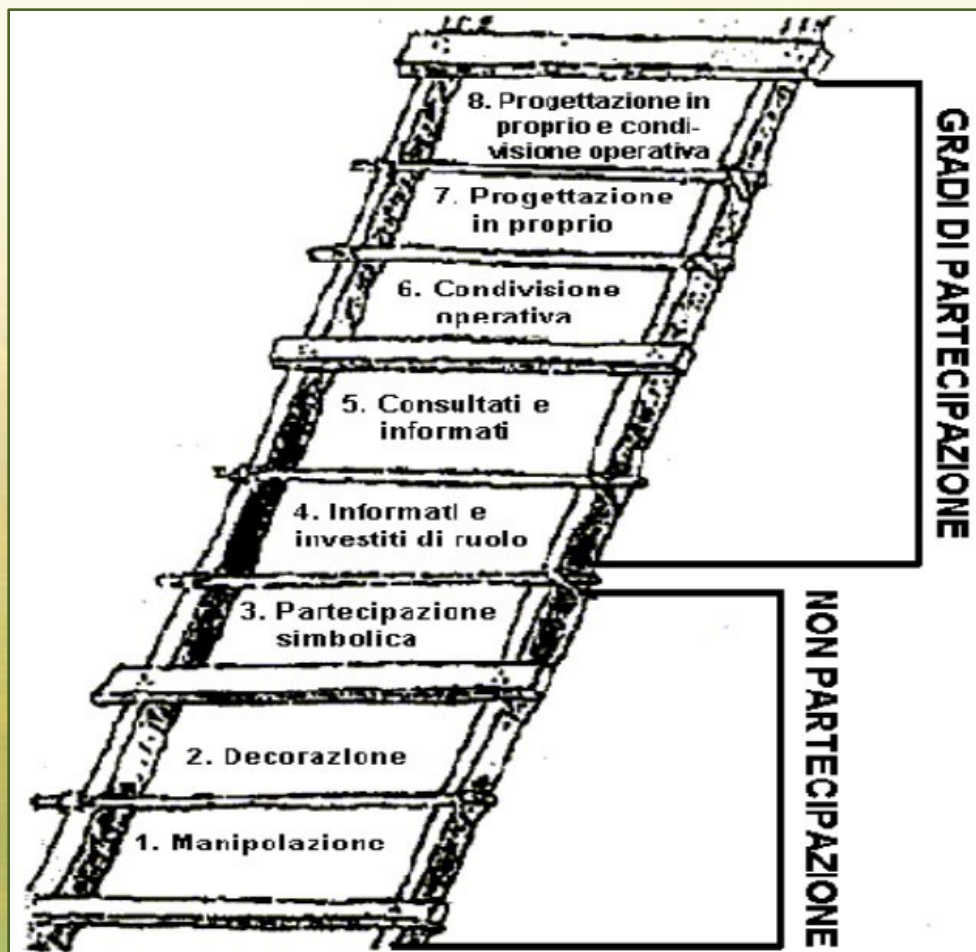
«Questi processi sono generalmente definiti “partecipazione”. L'esercizio del diritto del bambino e dell'adolescente o dei bambini e degli adolescenti di essere ascoltati è un elemento cruciale di tali processi» (Comitato sui diritti dell'infanzia, 2009).

Legge 285/1997: Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza.

Rilevazione di una flessione negativa in Italia riguardo all'attenzione prestata alle politiche sociali dedicate all'infanzia e all'adolescenza (Comitato sui diritti dell'infanzia, 2019; Gruppo Crc, 2020).

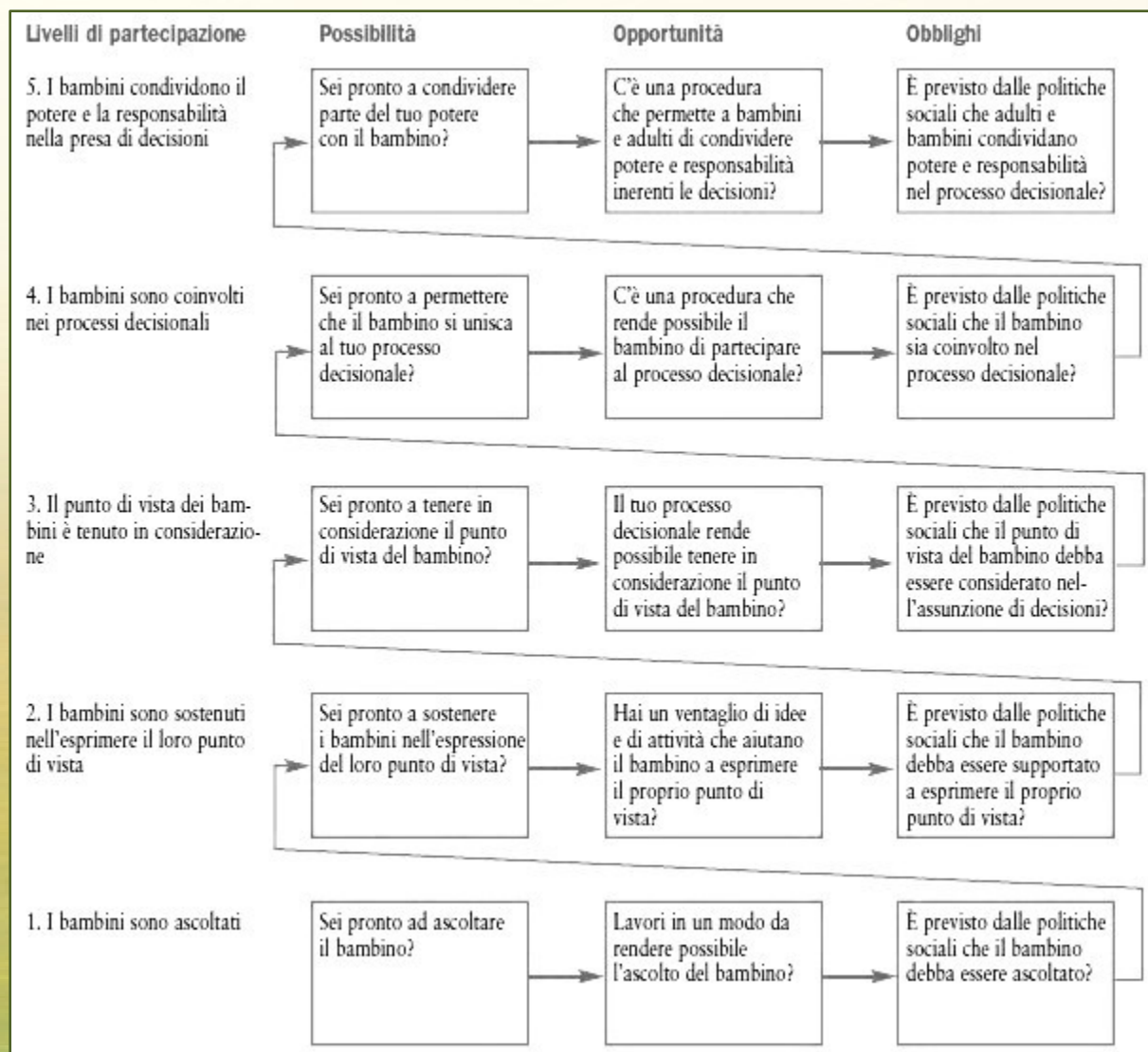
Classificazioni sull'ascolto-partecipazione

La scala della partecipazione (Hart, 1992)



Classificazioni sull'ascolto-partecipazione

Il percorso verso la partecipazione (Shier, 2001)



Classificazioni sull'ascolto-partecipazione

Il modello di partecipazione
(Lundy, 2007)



Una panoramica teorica sull'ascolto

- linguaggi e modalità, fra silenzio e parola
- comunicazione umana
- accettazione, ascolto attivo, empatia
- dialogo maieutico
- dare voce agli studenti
- forme di ascolto-partecipazione alla vita scolastica

L'indagine empirica

- ricerca qualitativa con approccio di tipo fenomenologico-ermeneutico (Orlando Cian, 1997; Trincherò, 2004; Sorzio, 2005; Coggi, Ricchiardi, 2005; Baldacci, 2001; Mortari, 2007; Cohen, Manion, Morrison, 2007)
- costruzione “in divenire”:
 - due fasi “esplorativo-conoscitive”, prima e dopo la diffusione dell'emergenza sanitaria da Covid-19
 - fase “progettuale-operativa” ipotizzata

Prima fase “esplorativo-conoscitiva”

- Domanda di ricerca

quali sono le conoscenze e le rappresentazioni che gli adolescenti attribuiscono al diritto di essere ascoltati a scuola?

- Partecipanti

50 studenti di classe seconda frequentanti tre istituti tecnici della provincia e della città di Padova

Seconda fase “esplorativo-conoscitiva”

- Domanda di ricerca

quali sono le conoscenze e le rappresentazioni che gli adolescenti attribuiscono al diritto di essere ascoltati a scuola con riferimento all'esperienza scolastica nel periodo di “didattica digitale integrata”?

- Partecipanti

50 studenti di classe seconda frequentanti un istituto tecnico della provincia di Padova

Strumenti di ricerca

- questionario a domande aperte
 - su supporto cartaceo (prima fase, gennaio-febbraio 2019)
 - su supporto elettronico (seconda fase, aprile 2021)
- software Atlas.ti

Principali dati emersi nella **prima fase**

SIGNIFICATO DI ASCOLTO	
CODE GROUPS	% QUESTIONARI
comprensione autentica	58%
accettazione	46%
comunicazione attiva	42%
supporto	36%
libertà di espressione	28%

SIGNIFICATO DI ASCOLTO A SCUOLA	
CODE GROUPS	% QUESTIONARI
supporto	42%
comprensione autentica	36%
libertà di espressione	34%
accettazione	28%
comunicazione attiva	24%

Principali dati emersi nella **prima fase**

ESPERIENZE DI ASCOLTO A SCUOLA	
CODE GROUPS	% QUESTIONARI
libertà di espressione	22%
ruolo di studente	22%
organismi di partecipazione scolastica	20%
spazio/tempo specifico	20%

FAVORIRE L'ASCOLTO A SCUOLA	
CODE GROUPS	% QUESTIONARI
libertà di espressione	36%
figura dell'insegnante	30%
spazio/tempo specifico	28%
organismi di partecipazione scolastica	8%

Principali dati emersi nella prima fase

	COSA_opinioni personali	COSA_aspetti scolastici	COSA_in generale	COSA_esigenze personali	COSA_dinamiche di classe	COSA_dinamiche con gli insegnanti	COSA_interessi personali	Totale
CHI_insegnanti	7	12	4	10	3	2	1	39
CHI_compagni di classe	5		4		3			12
CHI_tutti	3		3					6
CHI_persone meno confidenti	2							2
CHI_coordinatore di classe		1						1
CHI_dirigente scolastico						1		1
Totale	17	13	11	10	6	3	1	

Principali dati emersi nella seconda fase

SIGNIFICATO DI ASCOLTO	
CODE GROUPS	% QUESTIONARI
comprensione autentica	64%
supporto	34%
libertà di espressione	26%
accettazione	24%
comunicazione attiva	14%

SIGNIFICATO DI ASCOLTO A SCUOLA	
CODE GROUPS	% QUESTIONARI
comprensione autentica	46%
libertà di espressione	28%
supporto	26%
accettazione	18%
mission scolastica	10%
comunicazione attiva	4%

Principali dati emersi nella seconda fase

ESPERIENZE DI ASCOLTO A SCUOLA	
CODE GROUPS	% QUESTIONARI
nessuna esperienza	38%
figura dell'insegnante	16%
spazio/tempo specifico	12%
libertà di espressione	10%
ruolo di studente	10%
organismi di partecipazione scolastica	6%

FAVORIRE L'ASCOLTO A SCUOLA	
CODE GROUPS	% QUESTIONARI
libertà di espressione	38%
figura dell'insegnante	22%
spazio/tempo specifico	22%

Principali dati emersi nella seconda fase

	COSA_in generale	COSA_aspetti scolastici	COSA_esigenze personali	COSA_opinioni personali	COSA_dinamiche di classe	COSA_interessi personali	Totale
CHI_insegnanti	9	12	4	4	3	1	33
CHI_compagni di classe	6		2	3			11
CHI_figura esperta esterna	2	2	1				5
CHI_dirigente scolastico		2					2
CHI_tutti	2						2
CHI_persone di fiducia	1						1
Totale	20	16	7	7	3	1	

Analisi complessiva e tracce

PRIMA FASE	SECONDA FASE
Emergono maggiormente gli elementi della vita di classe legati alla condivisione, al dialogo e alla reciprocità, così come la questione del rispetto.	Si registra un elevato numero di coloro che dichiara di non avere nessuna esperienza ed emergono maggiormente aspetti quali il riconoscimento, la fiducia e l'empatia.
L'essere ascoltato viene connesso prevalentemente all'essere compreso.	
La "libertà di espressione" presenta una simile percentuale di frequenza sulle citazioni in riferimento al significato di ascolto a scuola.	
"Libertà di espressione", "figura dell'insegnante", "spazio/tempo specifico" si susseguono con lo stesso ordine di frequenza riguardo al favorire l'ascolto a scuola.	
L'ascolto è auspicato in primis da parte degli insegnanti sugli aspetti scolastici.	

Analisi complessiva e tracce

- comprensione autentica
- libertà di espressione
- supporto
- accettazione
- comunicazione attiva

Riferimenti bibliografici

- Amadini, M. (2012). *Crescere nella città. Spazi, relazioni, processi partecipativi per educare l'infanzia*, Brescia: La Scuola.
- Baldacci, M. (2001). *Metodologia della ricerca pedagogica. L'indagine empirica nell'educazione*, Milano: Bruno Mondadori.
- Baldini, M. (1988). *Educare all'ascolto*, Brescia: La Scuola.
- Beames, S. (2015). Place-based Education: A reconnaissance of the Literature. *Pathways*, 1, 27-30.
- Benetton, M., Zanato, O. (Eds., 2020). Tracce di outdoor education. *Studium educationis*, numero monografico, 1.
- Birbes, C. (2016). *Custodire lo sviluppo, coltivare l'educazione. Tra pedagogia dell'ambiente ed ecologia integrale*, Lecce-Rovato: Pensa MultiMedia.
- Bobbio, A. (Ed., 2007), *I diritti sottili del bambino. Implicazioni pedagogiche e prospettive formative per una nuova cultura dell'infanzia*, Roma: Armando.
- Bortolotti, A. (2019). *Outdoor Education. Storia, ambiti, metodi*, Milano: Guerini e Associati.
- Calaprice, S., Nuzzaci, A. (2018). *The importance of listening to children and adolescents. Making participation integral to education*, Newcastle upon Tyne: Cambridge Scholars Publishing.
- Cantwell, N. (1993). Monitoring the Convention Through the Idea "3Ps". *Eurosocial Report*, 45, 121-130.
- Coggi, C., Ricchiardi, P. (2005). *Progettare la ricerca empirica in educazione*, Roma: Carocci.
- Cohen, L., Manion, L., Morrison, K. (2007). *Research methods in education* (6 Ed.), London: Routledge.
- Comitato italiano per l'Unicef (Ed., 2002). *Un mondo a misura di bambino. Documenti ONU: Sessione speciale sull'infanzia, New York, 8-10 maggio 2002*, Roma: Primegraf.
- Comitato sui Diritti dell'Infanzia (2009). Commento Generale n.12, *Il diritto del bambino e dell'adolescente di essere ascoltato*, CRC/C/GC/12, LI sessione, Ginevra, 25 maggio-12 giugno 2009 (trad. it. a cura di Unicef Italia).
- Gruppo di Lavoro per la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (2019). *I diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia. X Rapporto di aggiornamento sul monitoraggio della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia*.

Riferimenti bibliografici

- Hart, R.A. (1992). Children's Participation: From Tokenism to Citizenship. *Innocenti Essays*, 4. Firenze: Unicef-Innocenti Research Centre.
- Lücker-Babel, M.F. (1995). The right of the child to express views and to be heard: an attempt to interpret article 12 of the UN Convention on the rights of the child. *The International Journal of Children's Rights*, 3, 391-404.
- Macinai, E. (2013). *Pedagogia e diritti dei bambini: uno sguardo storico*, Roma: Carocci.
- Moro, A.C. (1991). *Il bambino è un cittadino. Conquista di libertà e itinerari formativi: la Convenzione dell'Onu e la sua attuazione*, Milano: Mursia.
- Mortari, L. (2008). *Educare alla cittadinanza partecipata*, Milano: Bruno Mondadori.
- Occhiogrosso, F.P. (2009), *Una riflessione introduttiva: il bambino e il suo ascolto tra protagonismo e protezione*, in Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche della famiglia et alii, *Relazione sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia 2008-2009. Temi e prospettive dei lavori dell'Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza*. Firenze: Istituto degli Innocenti, pp. VII-XXIV.
- Orlando Cian, D. (1997). *Metodologia della ricerca pedagogica*, Brescia: La Scuola.
- Rossi, S., Travaglini, R. (2005). *Formazione all'ascolto. Contesti educativi e terapeutici per l'età evolutiva*, Milano: FrancoAngeli.
- Sclavi, M., Giornelli, G. (2014). *La scuola e l'arte di ascoltare. Gli ingredienti delle scuole felici*, Milano: Feltrinelli.
- Sorzio, P. (2005). *La ricerca qualitativa in educazione. Problemi e metodi*, Roma: Carocci.
- Toffano Martini, E., De Stefani, P. (Eds., 2017). *“Ho fiducia in loro”. Il diritto di bambini e adolescenti di essere ascoltati e di partecipare nell'intreccio delle generazioni*, Roma: Carocci.
- Tonucci, F. (1996). *La città dei bambini. Un modo nuovo di pensare la città*, Bari: Laterza.
- Vardanega, A. (2008). *L'analisi dei dati qualitativi con Atlas.ti. Fare ricerca sociale con i dati testuali*, Roma: Aracne.
- Zanato Orlandini, O. (2014). A piccoli passi verso la sostenibilità: educare a prendersi cura dei luoghi. *Studium Educationis*, 3, 9-21.